

**COMUNICATO STAMPA**  
**I.L.A. DI PISTOIA FA SCUOLA**  
**IN ITALIA: L'APPLICAZIONE PISTOIESE**  
**DELLA CARTA DI CREDITO FORMATIVO PREPAGATA**  
**STUDIATA DA TOSCANA, PIEMONTE E UMBRIA**  
**INIZIA UN MONITORAGGIO PERMANENTE**

ILA è stata promossa a pieni voti al suo primo esame. Mercoledì 18 maggio rappresentanti del Ministero del lavoro, Regione Toscana, Regione Umbria, Provincia di Torino e Isfol - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori sono stati ospitati dal centro Impiego di Pistoia dove l'Assessore al lavoro, formazione e istruzione della Provincia di Pistoia Giovanna Roccella ha illustrato loro le modalità di applicazione sul territorio di I.L.A. (Individual Learning Account), la carta di credito prepagata per la formazione di disoccupati e lavoratori atipici, senza limiti di età, per usufruire, grazie ai fondi europei, di un finanziamento fino a 2.500 euro per un'attività formativa in linea con il proprio progetto di lavoro. La Provincia di Pistoia (in Toscana insieme alle Province di Arezzo, Grosseto, Livorno) ha scelto di attivare sul suo territorio questa nuova occasione di formazione gratuita del tutto innovativa dato che i contributi europei vengono gestiti direttamente dall'utente che rendiconta poi all'ente. Su Ila è stato anche coniato uno slogan per la comunicazione esterna "Metti in carica la formazione. Gratis per te con l'Europa"

"Visto che Pistoia è già ad un livello avanzato di attuazione - dice l'Assessore Roccella - questi enti hanno voluto conoscere tutto l'iter che abbiamo affrontato per rendere attiva ILA sul territorio: dall'organizzazione interna, alla modulistica, ai tempi. Devo dire con soddisfazione che l'esperienza pistoiese è stata assunta come prototipo per altre applicazioni territoriali. In particolare è stato dato rilievo all'integrazione di questo nuovo strumento all'interno delle azioni istituzionali che, grazie al software Idol per l'incrocio automatizzato domanda - offerta di lavoro, sono già monitorate in tempo reale per tutto il sistema. La seconda peculiarità è la valorizzazione del ruolo dell'orientatore, figura strategica che in sede di sottoscrizione del patto di servizi integrato può verificare l'opportunità e la praticabilità di un percorso formativo individualizzato, sostenuto anche dalla carta ILA.

Infatti il progetto I.L.A. è stato pensato partendo dalla consapevolezza che il mercato del lavoro è cambiato, che per rispondere ai mutamenti con professionalità adeguate, seguendo anche le proprie capacità e inclinazioni, occorre mettere in atto strategie di formazione continua, individualizzate e rispondenti ai bisogni dei singoli, più flessibili (anche di tipo non formale) ed in grado di promuovere azioni individuali di ricerca attiva del lavoro.

Questo atteggiamento di ricerca attiva di lavoro, previa specifica formazione, è una pratica che si cerca di attuare sempre, ma ora, con ILA, viene sostenuta anche a livello economico. Infatti spesso chi cerca lavoro, o ha un lavoro precario, e ha necessità di aggiornare le proprie competenze lamenta il fatto che i corsi di formazione, non finanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono troppo onerosi. E' evidente che lungo questa prospettiva, in futuro, si dovrebbero trovare forme ulteriori e differenziate di sostegno ad una cultura della formazione, specifica, continua e volta all'ottimizzazione delle possibilità lavorative individuali.

Il messaggio che vogliamo lanciare con Ila è positivo. In un mondo del lavoro che necessita di persone che si aggiornano, che sanno anche innovare le proprie competenze questa è una occasione da non perdere. L'obiettivo è di spendere tutti questi fondi europei per tradurli in occupazione”.

**Pistoia 20 maggio 2005**